

Termometro Altroconsumo

Le famiglie italiane non sempre riescono a sostenere le spese principali. E una su due non mette da parte nulla. Lo dice la nostra indagine.

di Simona Ovadia

La società italiana è ormai da parecchi anni alle prese con una crisi economica che non sembra allentare le sue maglie. Tra Pil con il segno negativo e crisi del lavoro gli italiani fanno fatica a far quadrare i conti. A dirlo sono i numeri della prima indagine sulla capacità delle famiglie di sostenere le spese principali condotta da Altroconsumo e dalle altre associazioni che fanno parte di Euroconsumers presenti in Belgio, Spagna e Portogallo. Abbiamo raccolto i dati a dicembre 2018 con una grande indagine statistica che ha coinvolto 1.628 italiani. Il campione, dai 25 ai 79 anni, distribuito su tutto il territorio nazionale, ha risposto riportando la capacità di spesa della propria famiglia, cosa che ci ha permesso di stabilire un valore numerico, un indice, che rappresenta la capacità di affrontare le spese relative a sei dimensioni principali: la salute, l'abitazione, l'alimentazione, l'istruzione, la mobilità e la cultura e il tempo libero.

Quest'anno l'indice è 46,5, un valore che racconta di un Paese che non si sente completamente al riparo dai problemi economici, che si sente più povero dei nostri vicini del nord Europa (lo stesso studio è stato condotto in Belgio con risultati più confortanti), ma in una situazione simile a quella dei cugini spagnoli e portoghesi. Un Paese dove le famiglie non solo non si possono permettere acquisti futuri, ma hanno difficoltà ad affrontare le spese essenziali. Nel 2018, infatti, oltre quattro famiglie su dieci hanno avuto problemi a pagare i conti per la casa, la salute e la mobilità: tra le spese che sono in cima alla classifica, considerate

IN SINTESI

- Un indice che esprime la capacità delle famiglie di sostenere le spese principali
- Gli ambiti di spesa e le principali criticità



molto difficili o impossibili da sostenere, spiccano le spese relative alla salute, in particolare le cure dentistiche e in generale le spese per le visite mediche. Il 6% degli intervistati ha espresso difficoltà per ciascuno degli ambiti di spesa analizzati, evidenziando una situazione a rischio di povertà. Solo una famiglia su quattro dichiara di non aver avuto problemi ad affrontare le spese nel 2018.

Grandi divari tra Regioni

Le Regioni del Sud e le isole sono le aree dove la situazione è più critica. In particolare la Basilicata risulta in fondo alla classifica insieme alla Sardegna e alla Sicilia. Spiccano invece per buona capacità di spesa il Trentino Alto Adige e l'Emilia Romagna. Come è intuibile, le famiglie più in difficoltà sono quelle numerose, quelle in cui c'è un adulto disoccupato e quelle in cui i componenti hanno bassi livelli di istruzione. Ma il dato più interessante è quello che riguarda i pensionati, che tendenzialmente riescono a sostenere le spese in maniera più agevole rispetto alle giovani coppie.

Scarso ottimismo per il futuro

Oltre alle difficoltà contingenti, le famiglie hanno scarsa fiducia nel domani. Le previsioni per il prossimo anno sono negative: una famiglia su tre ritiene che avrà più difficoltà a sostenere le spese nel 2019 rispetto al 2018. Inoltre, una su due, purtroppo, teme che sarà molto difficile se non impossibile anche mettere da parte qualche risparmio. Vedremo se questo pessimismo sarà confermato con le prossime indagini, che avranno cadenza annuale.

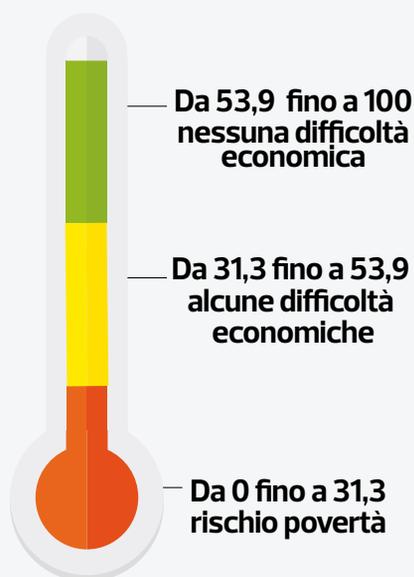
Un paese che fa fatica

Il nostro indice sulla capacità di spesa delle famiglie italiane racconta di una realtà in cui le difficoltà economiche sono diffuse. Anche per i bisogni primari.

di Simona Ovardia

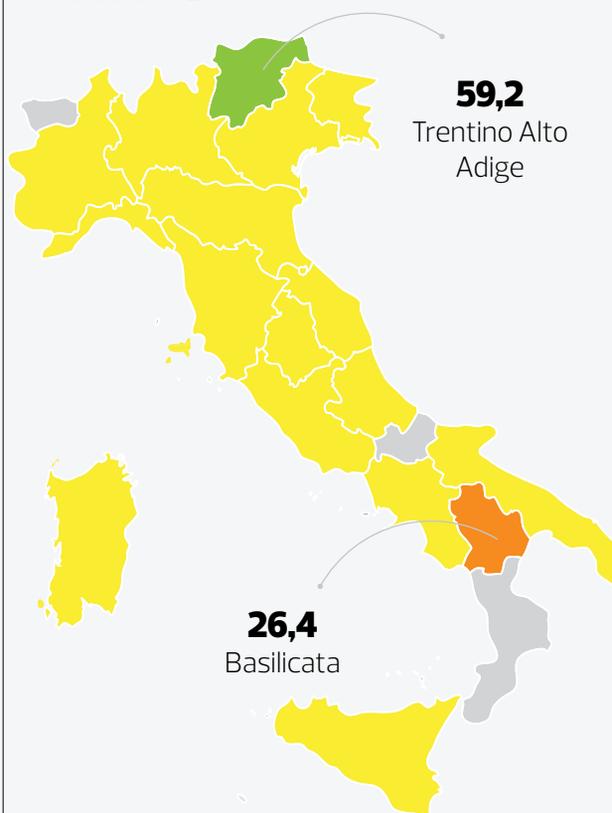
L'INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA

Basandoci sulle risposte degli intervistati sono state elaborate tre soglie che servono a interpretare il valore dell'indice.



46,5

Italia indice 2018



59,2

Trentino Alto Adige

Nordovest

Lombardia **49,1**
Piemonte **46,1**
Liguria **44**
Valle d'Aosta **n.d.**

Nordest

Veneto **45,5**
Trentino-Alto Adige **59,2**
Friuli-Venezia Giulia **47,7**
Emilia-Romagna **51**

Centro

Toscana **48,4**
Umbria **45,5**
Marche **46,9**
Lazio **50,2**
Abruzzo **41,8**
Molise **n.d.**

Sud e Isole

Campania **49,4**
Basilicata **26,4**
Puglia **44,2**
Calabria **n.d.**
Sicilia **40,1**
Sardegna **38,4**

26,4

Basilicata

DA BRUXELLES A MADRID

Grazie alla collaborazione con le altre associazioni di consumatori del gruppo Euroconsumers siamo in grado di avere un quadro di confronto con altri tre Stati Ue. La capacità di spesa delle famiglie italiane è comparabile a quella degli spagnoli e dei portoghesi. Va meglio per chi abita in Belgio.



44,5

Portogallo



46,2

Spagna



50,8

Belgio

LE FAMIGLIE CHE HANNO AVUTO DIFFICOLTÀ A SOSTENERE LE SPESE

SALUTE

C'è un mondo di persone, nel nostro Paese, per le quali la sanità è un peso economico. Talvolta insormontabile.

**44%****55%** cure dentistiche**51%** visite mediche**41%** farmaci**CASA**

I problemi principali sono legati ai costi di luce, gas e acqua e a quelli di manutenzione.

**48%****49%** bollette**46%** manutenzione e riparazioni**31%** elettrodomestici e mobili**ALIMENTAZIONE**

Una famiglia su quattro ha difficoltà ad acquistare il cibo. Carne e pesce sono gli alimenti che pesano di più.

**25%****32%** carne e pesce**23%** frutta e verdura**20%** altri generi alimentari**ISTRUZIONE**

La voce di spesa più difficile da sostenere è quella che riguarda l'università.

**24%****20%** università**15%** corsi extracurricolari**13%** scuola superiore**MOBILITÀ**

Una famiglia su due fatica a pagare i costi della mobilità, in particolare le spese per mantenere l'automobile.

**46%****62%** automobile**20%** mezzi pubblici**14%** altri mezzi di trasporto**CULTURA E TEMPO LIBERO**

Questo l'ambito su cui è più facile dare una sforbiciata. Hanno difficoltà a sostenerne le spese quattro famiglie su dieci.

**42%****53%** viaggi e vacanze**36%** bar e ristoranti**36%** escursioni in giornata